



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020**

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Dipartimento dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI,
Il Dirigente della Struttura Dirigenziale
di Staff Controllo della Spesa
Dott. Livio Anglani

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Autorità di Gestione
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PSR Puglia 2014/2020
Privacy	<input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> SI

N. 384 del 23/12/16
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 001/DIR/2016/00 384

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 – Modificato con DAdG n. 332/2016 pubblicata nel BURP n. 125 del 03/11/2016.

Ulteriori integrazioni e precisazioni. Avvio operatività del portale regionale.

L'anno 2016, il giorno 23 del mese di Dic. in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Operazione 4.1.A e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020**

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

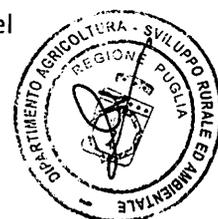
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020**

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 330 del 24/10/2016 con la quale è stata approvata la "Tabella delle Produzioni standard Puglia";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 332 del 27/10/2016, pubblicata nel BURP n. 125 del 03/11/2016, con la quale sono state approvate alcune modifiche al Paragrafo 13 dell'Allegato A del precitato Avviso in merito alle "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione";

CONSIDERATO che la scheda dell'Operazione 4.1.A della Misura 4 è stata oggetto di alcune lievi modifiche a seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che si è chiusa il 07/12/2016 (nota AdG prot. 2450 del 07/12/2016);





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020**

CONSIDERATO che nel corso degli incontri informativi svoltisi in diverse sedi del territorio regionale sono state espresse alcune osservazioni e richieste di precisazioni da parte dei potenziali beneficiari, nonché dei tecnici agricoli;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare alcune modifiche e integrazioni al predetto Avviso pubblico e precisare, tra l'altro, alcuni aspetti in merito all'ammissibilità degli investimenti, all'applicazione delle aliquote contributive, alla classificazione dei corpi idrici;

CONSIDERATO che è stata completata da parte di Innovapuglia la struttura dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.), prima definito Piano Aziendale, da utilizzare per l'implementazione da parte dei tecnici agricoli dei dati relativi all'azienda che intende partecipare al bando e al progetto da realizzare e che, pertanto, può essere definita la data di avvio dell'operatività del portale regionale;

RITENUTO, altresì, di dover stabilire le modalità di accesso al portale regionale da parte degli utenti per la redazione on-line e l'invio telematico dell'Elaborato Informatico Progettuale, nonché definire il termine di avvio dell'operatività del portale e conseguentemente il termine finale di operatività dello stesso e del portale SIAN, nonché il termine e le modalità di invio telematico di tutta la documentazione richiesta.

Tanto premesso si propone:

1. di apportare all'Allegato A dell'Avviso, modificato dalla DAdG n. 332/2016, le modifiche, le integrazioni e le precisazioni così come riportate nell'Allegato n.1, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che la data di avvio del portale regionale è fissata al 16/01/2017 e di fissare conseguentemente i termini finali di operatività dello stesso e del portale SIAN, nonché il termine per l'invio telematico della documentazione prevista dal bando, nel rispetto di quanto stabilito con la DAdG 332/2016;
3. di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e nel successivo provvedimento pubblicato nel BURP n. 125 del 03/11/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento





a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A
(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
(Dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
2. di apportare all'Allegato A dell'Avviso, modificato dalla DAdG n. 332/2016, le modifiche, le integrazioni e le precisazioni così come riportate nell'Allegato n.1, parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che la data di avvio del portale regionale è fissata al 16/01/2017 e di fissare conseguentemente i termini finali di operatività dello stesso e del portale SIAN, nonché il termine per l'invio telematico della documentazione prevista dal





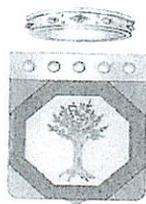
- bando, nel rispetto di quanto stabilito con la DAdG 332/2016;
4. di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e nel successivo provvedimento pubblicato nel BURP n. 125 del 03/11/2016.
 5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 6. di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato 1 composto da n. 17 (diciassette) facciate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)





UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 17 FOGII
G. Nardone
Direttore del Dipartimento

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Art. 17 Reg. (UE) n.1305/2013

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

Modifiche, integrazioni e precisazioni all'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 – Modificato con DAdG n. 332/2016 pubblicata nel BURP n. 125 del 03/11/2016.



PREMESSA

Si riportano di seguito le modifiche, le integrazioni e le precisazioni da apportare ad alcuni paragrafi dell'Allegato A dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87/2016, successivamente modificato con DAdG 332/2016 pubblicata nel BURP n. 125/2016.

Per facilità di lettura, in alcuni casi, si è proceduto a sostituire l'intero paragrafo anche in presenza di lievi o parziali modifiche.

Si evidenzia che in tutti i paragrafi la dizione "Piano Aziendale" è sostituita da "Elaborato Informatico Progettuale – E.I.P.)"

Paragrafo 3 – PRINCIPALI DEFINIZIONI:

Alla lettera q) sostituire "(detto anche Business Plan)" con "(detto anche Elaborato Informatico Progettuale – E.I.P.)"

Paragrafo 7 - SOGGETTI BENEFICIARI

Il testo del paragrafo 7 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

"I soggetti Beneficiari previsti dal PSR Puglia 2014-2020 per l'operazione 4.1.A sono:

- a) gli imprenditori agricoli singoli che intendono realizzare un progetto aziendale;*
- b) le Associazioni di agricoltori che intendono realizzare un progetto collettivo interaziendale.*

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alle tipologie di beneficiari:

Tipologie di Beneficiario	Forma Giuridica
Imprenditore Agricolo singolo (persona fisica o giuridica)	<i>Ditta individuale, Società di Persone, Società di Capitali, Cooperative agricole di conduzione, titolare/conduuttore di un'azienda agricola.</i>
Associazioni di agricoltori	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;</i>▪ <i>Cooperative agricole;</i>▪ <i>Reti di Imprese soggetto, altre forme associate consentite dalle normative vigenti, dotate di personalità giuridica e costituite da almeno 5 imprese agricole."</i>

Paragrafo 8 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il testo del paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

"I requisiti di ammissibilità sono correlati alla tipologia di beneficiario.

8.1 Requisiti di Ammissibilità per Imprenditore Agricolo Singolo

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- 1. Agricoltore in attività, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n.6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n. 1420 del 26/02/2015, verificati e validati dall'Organismo di Coordinamento AGEA;*
- 2. Iscrizione CCIAA, nel Registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;*
- 3. Iscrizione all'INPS (quale Coltivatore Diretto o IAP o Impresa agricola assuntrice di manodopera agricola).*



4. Condurre un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard (PS), non sia inferiore a 15.000,00 Euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT ed alla consistenza zootecnica dell'azienda condotta, come risultante dal Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della DdS. Tale produzione standard deve essere mantenuta anche nella situazione post intervento e per tutta la durata dell'impegno;
 5. Regolarità contributiva (DURC);
 6. Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
 7. Assenza di reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. 50/2016);
 8. Assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000 Euro.
- Le PS sono state approvate con DAdG n. 330 del 24/10/2016 pubblicata nel B.U.R.P. n. 123 del 27/10/2016 e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it

8.2 Requisiti di Ammissibilità per Associazione di Agricoltori

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un'Associazione di Agricoltori, i requisiti di cui al precedente paragrafo 8.1, devono essere posseduti da ciascuna Impresa Agricola associata.

Inoltre, l'Associazione di Agricoltori deve possedere i seguenti requisiti, alla data di presentazione della DdS:

1. Essere costituita nelle forme giuridiche definite al precedente paragrafo 7;
2. Aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica;
3. Essere iscritta alla CCIAA;
4. Regolarità contributiva (DURC) ove pertinente;
5. Approvazione del progetto da parte dell'organo deliberante, ove pertinente, con delega al Legale Rappresentante per la presentazione della DdS e per i successivi adempimenti
6. Assenza di situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00Euro.

Inoltre, a prescindere dalla tipologia di richiedente, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- la presentazione di un unico E.I.P. (ex Piano Aziendale), redatto da tecnico agricolo abilitato su specifico format, che comprende tutti gli interventi proposti riguardanti anche più comparti produttivi;
- nel caso in cui l'E.I.P. comprenda interventi relativi ad **impianti di irrigazione**, costituisce condizione di accesso agli aiuti il possesso di una regolare autorizzazione per l'emungimento dell'acqua ed il rispetto delle specifiche condizioni stabilite al par. 8.2.4.3.1.6 "Condizioni di ammissibilità" della scheda della Operazione 4.1.A, come modificato a seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 07/12/2016 (nota AdGprot. 2450 del 07/12/2016);
- per tutti i comparti produttivi gli **investimenti fissi** sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici condotte in proprietà, in usufrutto e in affitto, mentre gli **investimenti mobili** sono ammissibili agli aiuti se le superfici che giustificano il loro acquisto sono condotte in proprietà, in usufrutto e in affitto;
- in entrambi i casi (investimenti fissi e mobili), il contratto di affitto deve avere una durata di almeno dieci anni a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- solo nel caso di conduzione di **beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata** è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07/03/1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC);
- Per i terreni non condotti in proprietà è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario/nudo proprietario/autorità assegnante ad eseguire gli interventi, nonché a presentare la DdS ed a percepire i relativi aiuti;
- per il **comparto zootecnico** l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti è condizionata alla dimostrazione che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale;



- per i soggetti collocati nella graduatoria e ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa la dimostrazione della **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti ed il **possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi, **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria."

Paragrafo 9 - IMPEGNI E DICHIARAZIONI

Il testo del paragrafo 9 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

*"I **soggetti richiedenti** al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:*

- a) Aggiornare prima della redazione dell'E.I.P. e della presentazione della DdS il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte con le relative colture attuate, nonché l'eventuale consistenza degli allevamenti;*
- b) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;*
- c) Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;*
- d) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;*
- e) Attivare in ogni caso prima dell'avvio degli interventi un **conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario**. Tale attivazione deve comunque avvenire prima della presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario, ove previsto, e dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione 4.1.A.;*
- f) Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti.*
- g) Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;*
- h) Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;*
- i) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 4.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;*
- j) Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici e si impegna allo stesso tempo a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;*
- k) Produrre apposita dichiarazione con la quale si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo.*

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate le sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza



stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.”

Paragrafo 10 - TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Il testo del paragrafo 10 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito come di seguito:

“Le tipologia di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal par.8.2.4.3.1.5 della scheda Tipologia di Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

- 1. costruzione ex-novo, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici;*
- 2. acquisto o leasing con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili) che favoriscono:*
 - a. l'aumento della produttività;*
 - b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;*
 - c. la riduzione del consumo energetico;*
 - d. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale.*

Nel caso di impianti aziendali per la produzione di energia, la realizzazione degli stessi non deve causare riduzione di terreno coltivabile come stabilito dall'Accordo di Partenariato.

Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b);

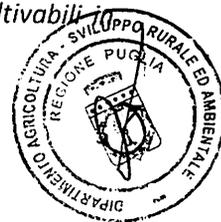
Inoltre, ai sensi della lett. u) par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.

La “biomassa agro-forestale” utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

- e. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;*
 - 3. strutture aziendali di stoccaggio biomasse, nel caso di presenza e/o nuova realizzazione in azienda di impianti per la produzione di energia da biomasse;*
 - 4. investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;*
 - 5. impianti specializzati di colture arboree ed arbustive (piccoli frutti) con utilizzo di piante e materiale di propagazione certificato dal punto di vista sanitario, compresi:*
 - infittimenti di oliveti a sesto di impianto tradizionale;*
 - impianti di vigneti di uva da vino esclusivamente per la superficie correlata al possesso di autorizzazione a nuovi impianti, rilasciata a titolo gratuito dal MIPAAF (sono escluse le superfici di cui ad autorizzazioni a rimpianto) nel rispetto delle prescrizioni di impianto di cui al Regolamento (UE) n. 612/14 e degli importi stabiliti dal “prezzario regionale interventi ammissibili” approvato con D.D. del Servizio Agricoltura 10/02/2014, n. 24, pubblicata nel B.U.R.P. n. 20 del 13-02-2014.*
- Allo scopo di garantire produzioni di qualità e competitive, gli impianti arborei ed arbustivi devono essere realizzati in irriguo, ad eccezione delle specie che per proprie caratteristiche agronomiche e di densità di impianto, nonché in presenza di condizioni pedoclimatiche adeguate, sono coltivabili in asciutto;*



6. impianti, macchine e attrezzature innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua e che consentono il rispetto delle condizioni stabilite al successivo par. 10.3;
7. interventi relativi alla realizzazione di reti distributive che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua e che consentono il rispetto delle condizioni stabilite al successivo par. 10.3;
8. realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento e ridurre la pressione sulle acque di falda;
9. acquisto terreni agricoli, per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile per gli altri interventi proposti in progetto, al netto delle spese generali;
10. strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli;
11. impianti, macchine e attrezzature innovativi per gli investimenti in filiera corta;
12. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
13. se collegate alle voci di spesa suddette, sono inoltre ammissibili le spese generali di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, quali:
 - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - le spese per garanzie fideiussorie.

Nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature, ammodernamento di reti irrigue di distribuzione), il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

In merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM per le tipologie di investimento ed i costi ammissibili si rimanda a quanto specificatamente stabilito al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14. "Informazione sulla complementarità" del PSR Puglia 2014-2020.

Nel caso di investimenti nel settore apistico, sono esclusi gli interventi finanziati dal Programma Apistico Nazionale per il triennio 2014/2016, Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura".

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In ogni caso, "Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente." [art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13]. Ne deriva che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività ammissibili" rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

10.1 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.



Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezzario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

Per gli impianti arborei/arbustivi dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista (scavo buche, acquisto piante, tutori/strutture di allevamento, impianto irriguo, concimazioni di impianto, etc.) emessi da fornitori diversi in concorrenza. Per le operazioni agronomiche (squadatura, messa a dimora delle piante, montaggio impianti, etc.) è consentito l'utilizzo di manodopera aziendale ed extraaziendale, dotata di specifica professionalità, la cui spesa deve essere dimostrata con le relative buste paga, nel limite massimo del 20% della spesa complessiva sostenuta per gli acquisti, al netto delle spese generali.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e dell'E.I.P. e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti gli aiuti devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),*
- comparabili,*
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.*

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezzari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezzario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, per gli stessi devono essere obbligatoriamente applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.



10.2 Legittimità e trasparenza delle spese

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto e) del par. 9 "Impegni e Dichiarazioni".

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nel caso il progetto comprende interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
2. nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base ad una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:
 - a) 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - b) 25% nel caso di riconversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - c) 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.



3. Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua:
- a) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; e
 - b) in caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui all'Articolo 46, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale e sotterraneo.

Interventi che comportano un aumento della superficie irrigata sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al c. 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
- un'analisi ambientale approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.

Nella fase di implementazione dell'E.I.P., con riferimento alle particelle catastali che costituiscono la superficie dell'azienda agricola in lavorazione, sarà possibile individuare se i corpi idrici correlati a tali particelle sono ritenuti in condizioni buone o non buone per motivi inerenti la quantità d'acqua, sulla base delle classificazione dei corpi idrici, approvata con D.G.R. n. 2430 del 30/12/2015 e disponibile nella sezione Risorse Idriche nel sito www.sit.puglia.it.

In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:

- acquisto e messa a dimora di piante annuali;
- acquisto e messa a dimora di piante non arboree poliennali;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature usate;
- realizzazione/ammodernamento di fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve (non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo);
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possenga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA."



Paragrafo 12 - TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO

Il testo del paragrafo 12 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito come di seguito:

"E' prevista la concessione di aiuto pubblico nelle forme di contributo in conto capitale, contributo in conto interesse o in forma mista (conto capitale + conto interesse).

La tipologia di progetto, il volume di investimento minimo e massimo ammissibili, e l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile, sono riportate nella sottostante tabella, in funzione dei diversi soggetti beneficiari:

Beneficiario	Tipologia di Progetto	Volume di investimento (Euro)*	Localizzazione intervento	Intensità aiuto pubblico %
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Altre zone	30%
			Zone Svantaggiate	40%
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale per interventi di filiera corta	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Tutte le zone	50%
AGRICOLTORE SINGOLO che conferisce ad associazioni di agricoltori	Aziendale	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Altre zone	50%
			Zone Svantaggiate	60%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale per interventi di filiera corta	Min. 100.000,00 Max 4.000.000,00	Tutte le zone	50%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale	Min. 100.000,00 Max 4.000.000,00	Altre zone	50%
			Zone Svantaggiate	60%

*** Comprese le spese generali**

La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico prevista per la localizzazione in zone svantaggiate (Z.S.) è attribuita se:

1. gli investimenti fissi sono ubicati in zona svantaggiata;
2. nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature):
 1. nel caso di macchine polivalenti, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie aziendale (SAT) che ricade prevalentemente in Z.S. (oltre il 50%);
 2. nel caso di macchine operatrici specifiche, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie correlata al comparto oggetto di intervento (SAU) che ricade prevalentemente in Z.S. (oltre il 50%).

La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico prevista per un progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, pari al 20%, è attribuita se risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1. l'Associazione risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:
 - Organizzazioni di Produttori (O.P.), costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
 - Cooperativa di trasformazione, costituita da minimo 9 soci;
 - Rete di imprese agricole contratto senza rappresentanza, costituita da minimo 10 soci;



- Rete di imprese agricole soggetto, costituita da minimo 10 soci;
 - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.
2. gli interventi oggetto di aiuto sono correlati al comparto/prodotto/filiera oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori di cui al precedente punto 1;
 3. il prodotto oggetto di conferimento è conferito, per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo), in misura non inferiore all'80% della produzione totale aziendale dello stesso.

Per azienda già operante in filiera corta che trasforma parte del prodotto di base oggetto di filiera corta e che partecipa all'Avviso per interventi diversi dalla filiera corta ma correlati al prodotto di base, la maggiorazione della percentuale di contributo pubblico per tali interventi è applicabile se l'azienda conferisce ad Associazioni di agricoltori il 100% del restante prodotto di base non trasformato.

Il **progetto aziendale per introduzione/ammodernamento di filiera corta aziendale** deve prevedere che tutte le fasi del processo di trasformazione del prodotto di base siano realizzate in azienda. L'aliquota contributiva del 50% potrà essere applicata anche agli altri interventi correlati al prodotto di base oggetto di filiera corta, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- l'intera produzione aziendale del prodotto oggetto di filiera corta sia trasformata;
- l'importo di spesa ammissibile per gli interventi di filiera corta risulti prevalente (>50%) rispetto al totale della spesa ammissibile per gli altri interventi correlati al prodotto oggetto di filiera corta.

Nel caso di **progetto collettivo**, le **Associazione di agricoltori** devono essere costituite da almeno 5 soci/aderenti, tutti interessati alla realizzazione dello stesso progetto.

Per **progetto collettivo** si intende la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso, pertanto sono ammissibili:

- acquisto macchine e attrezzature per le operazioni di raccolta e potatura del comparto/i interessato/i;
- costruzione/ammodernamento di fabbricati per lo stoccaggio e lavorazione dei prodotti aziendali;
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'azienda agricola che partecipa ad un progetto collettivo può presentare un progetto aziendale per investimenti diversi ma correlati allo stesso.

Nel caso l'E.I.P. preveda un progetto aziendale con interventi in comparti/prodotti/filiera diverse, saranno applicate aliquote contributive diverse in funzione di quanto precedentemente stabilito.

Nel caso di richiesta di **contributo pubblico in forma mista**, la percentuale del contributo in conto interessi non potrà essere inferiore al 25% del contributo pubblico totale concedibile.

Nell'ipotesi di concessione del sostegno nella forma di abbuono di interesse o nella forma mista, sono applicate le condizioni di cui alle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato. In questo caso il contributo pubblico può essere concesso purché la somma di tutte le forme di sostegno combinate non superi l'importo totale dell'aiuto pubblico concedibile.

Non è ammessa la presentazione di progetti che prevedono un volume di investimento superiore al limite massimo previsto per le diverse tipologie di progetto."

Paragrafo 13 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Il testo del paragrafo 13 dell'Allegato A dell'Avviso, come modificato con DAAdG n. 332/2016, è sostituito come di seguito:



"I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni afferenti il presente Avviso avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi di PEC dei responsabili dell'attuazione dell'Operazione 4.1.A che saranno resi noti.

L'E.I.P., redatto da tecnico agricolo abilitato su specifico format, comprensivo di tutti gli interventi proposti deve essere compilato telematicamente nel portale regionale.

Per l'accesso al portale regionale, per la compilazione dell'E.I.P., il tecnico deve essere abilitato dal richiedente gli aiuti, mediante specifica delega, previa verifica delle seguenti condizioni:

- *Compatibilità degli albi a cui l'utente è iscritto con quelli previsti dall'Avviso, in regola con l'iscrizione alla cassa di previdenza e titolare di polizza assicurativa;*

- *L'azienda delegante deve avere il fascicolo AGEA valido con l'indicazione della PEC.*

Il tecnico dovrà richiedere nel portale regionale l'abilitazione alla consultazione del fascicolo aziendale specificando il CUAA del richiedente.

Dopo l'inserimento della predetta richiesta sarà inviata una PEC all'Azienda delegante che può:

- *confermare l'attribuzione della delega;*
- *rigettare l'attribuzione della delega.*

Solo a seguito della conferma della delega sarà consentita la redazione dell'EIP.

Una delega può essere annullata solo su esplicita richiesta dell'azienda via PEC.

Per le richieste di delega che non hanno avuto un riscontro (la conferma o il rigetto) il sistema invierà, dopo 10 giorni dall'inserimento della richiesta, una comunicazione al tecnico e all'Azienda. Trascorsi 5 giorni dal sollecito, in mancanza di un riscontro da parte dell'Azienda, il sistema rigetterà automaticamente la richiesta di delega.

Il titolare di uno studio professione può concedere ai propri collaboratori, attraverso una funzionalità del Portale EIP2014-2020, l'autorizzazione alla lavorazione delle pratiche dello studio. Il collaboratore, comunque iscritto al portale, non potrà inserire le deleghe per conto dello studio ma può soltanto procedere alla redazione dell'EIP.

Il Portale regionale sarà operativo dal giorno 16/01/2016 – ore 12.00 e resterà operativo per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso per n. 60 (sessanta) giorni a partire dal giorno di avvio e, pertanto, il termine finale di operatività è stabilito alle ore 12,00 del 17/03/2016 - (sessantesimo giorno).

ENTRO IL TERMINE di operatività del portale regionale occorre effettuare l'INVIO telematico dell'EIP, il sistema:

- 1) *produrrà la stampa dell'attestato di INVIO in formato pdf, riportante la data di invio telematico con i dati riepilogativi dell'elaborato;*
- 2) *produrrà una dichiarazione di atto di notorietà;*
- 3) *invierà una PEC al tecnico e all'azienda con l'attestazione dell'avvenuto INVIO con il CODICE DI INVIO attribuito.*

A seguito dell'invio dell'E.I.P., deve essere compilata, stampata e rilasciata la DdS.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, presentare alla Regione Puglia secondo il Modello 1, allegato alla DAdG 249/2016.



Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale).

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure come previsto ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Il termine di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 24,00 del **22/03/2016** (sessantacinquesimo giorno successivo alla data di avvio dell'operatività del portale regionale).

ENTRO IL TERMINE di operatività del portale SIAN, occorre effettuare il rilascio della domanda di sostegno.

A seguito del rilascio della DdS, tutta la documentazione di seguito specificata ~~elencata~~ deve essere caricata a sistema, mediante upload della stessa, utilizzando esclusivamente il portale regionale (EIP2014-2020).

Per effettuare l'upload il tecnico, utilizzando il CODICE DI INVIO, deve effettuare nel portale regionale le seguenti operazioni:

- 1) registrare il codice della domanda di sostegno AGEA;
- 2) effettuare l'upload:
 - a) della DdS firmata dal richiedente;
 - b) della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà generata dal sistema timbrata e firmata dal tecnico incaricato e dal richiedente;
 - c) del documento di identità in corso di validità del richiedente;
 - d) dell'attestato di INVIO dell'EIP firmato digitalmente oppure come previsto ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, dal tecnico e dell'azienda (il sistema verificherà l'esatta corrispondenza con l'attestato di invio prodotto e l'integrità della firma digitale apposta sulla domanda);
- 3) inviare telematicamente.

Il sistema invierà una PEC al tecnico e all'azienda con l'attestazione dell'avvenuto INVIO DOCUMENTALE.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 12,00 del **27/03/2016** (settantesimo giorno successivo alla data di avvio dell'operatività del portale regionale).

Nelle more dell'avvio dell'operatività del portale regionale è consentito inviare all'indirizzo PEC competitivitaaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it la DdS firmata dal richiedente, corredata del documento di identità in corso di validità, unitamente alla dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo il Modello 5-ter, con la quale il richiedente assume formale impegno, a seguito dell'avvenuta operatività del portale regionale ed entro i termini stabiliti, ad effettuare l'upload di tutta la documentazione richiesta con le modalità e nei termini stabiliti al precedente comma.

In ogni caso si ritiene necessario precisare che, nel caso di rilascio e presentazione della DdS antecedentemente all'avvio dell'operatività del portale regionale per la redazione dell'E.I.P., tutti i dati e le informazioni riportati nella DdS dovranno essere confermati nelle specifiche sezioni dell'E.I.P.."

Paragrafo 15 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il testo del paragrafo 15 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito come di seguito:

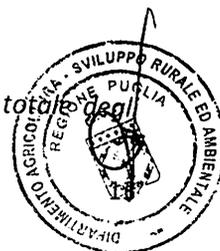
"Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 14.

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nell'E.I.P. inviato telematicamente ed ai criteri di selezione, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio complessivo attribuibile a ciascun E.I.P. inviato telematicamente entro il termine stabilito dall'Avviso e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria regionale.

A parità di punteggio la priorità sarà data ai soggetti con minore età anagrafica.

Nel caso di Associazione di agricoltori si determinerà l'età anagrafica media degli associati.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore.



I progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione per l'operazione 4.1.A., pari a 30 punti, non saranno collocati nella graduatoria unica regionale.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria unica sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso - le DdS ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza e di seguito riportata:

- elenco dei documenti allegati;
- copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto e/o comodato (previsto solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) ai fini della dimostrazione della piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente, esclusivamente per i terreni interessati dalla realizzazione di investimenti fissi e mobili. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di dieci anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per i terreni e per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi e mobili. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi.
- autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
- autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di impianti arborei, serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
- autodichiarazione del richiedente di cui al Modello 2, riportato di seguito al presente Avviso;
- autodichiarazione del consulente tecnico redattore dell'E.I.P. e del Quadro Economico Riepilogativo secondo i Modelli 3 e 4, riportati di seguito al presente Avviso;
- qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione una informativa antimafia in corso di validità, documentazione necessaria per inoltrarne la richiesta alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale sono riportati i familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto sia superiore ad € 150.000,00;
- elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
- copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, se la normativa vigente lo prevede, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa, la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno.



- sensi dell'Operazione 4.1.A, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria (es. Società di persone, Società di capitali, ecc.) o sia un'Associazione di agricoltori (es. Progetto collettivo);
- elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA), nel caso di Associazioni di agricoltori;
 - dichiarazione di impegno, da parte di tutte le aziende associate e richiedenti gli aiuti ai sensi del presente Avviso, al conferimento dell'80% del prodotto interessato ad Associazione di agricoltori, al fine della maggiorazione dell'aliquota contributiva,;
 - documentazione probante la regolare autorizzazione all'emungimento della disponibilità aziendale di acqua irrigua;
 - documentazione probante l'adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3.

Nel caso di E.I.P. con un volume di investimenti proposto superiore ad € 50.000,00 è necessario dimostrare la **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti. Tale sostenibilità deve essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica deliberazione bancaria con la quale l'Istituto bancario concede, con riferimento al volume degli investimenti proposti, un finanziamento pari alla quota privata dello stesso.

Il **possesso dei titoli abilitativi** degli investimenti proposti nell'E.I.P. deve essere dimostrato attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, S.C.I.A., D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

La documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria."

Paragrafo 16 - ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Il testo del paragrafo 16 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito come di seguito:

"Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà il rispetto delle modalità e dei termini stabiliti al par. 13 per la compilazione dell'E.I.P., il rilascio della DdS e l'invio di tutta la documentazione richiesta mediante upload.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

In caso di esito negativo della verifica si procederà all'esclusione del relativo E.I.P. dalla graduatoria.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa che comprende: la verifica sulla completezza e conformità della documentazione (sia quella allegata alla DdS che quella presentata successivamente all'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa); la verifica della conformità dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nell'E.I.P. al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione; la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti; la corretta attribuzione dell'aliquota contributiva, la definizione della spesa ammissibile agli aiuti e del relativo contributo.



A seguito della presentazione della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e il possesso dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti (ove pertinente) sarà valutata la conformità della stessa e stabilito l'esito definitivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);*
- b) validità tecnico-economica degli interventi proposti in relazione all'ordinamento produttivo aziendale ed alle superfici condotte;*
- c) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'Avviso;*
- d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nell'E.I.P. con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili;*
- e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;*
- f) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo secondo quanto previsto dalla scheda della Operazione 4.1.A;*
- g) conformità della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti ed il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli stessi.*

La concessione degli aiuti sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale che sarà adottato solo a seguito dell'avvenuta dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti, nonché del possesso dei titoli abilitativi.

Si precisa che la mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti e del possesso dei titoli abilitativi entro il termine stabilito nell'Avviso costituisce motivo di esclusione del soggetto richiedente dalla graduatoria.

Il provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti sarà pubblicato sul sito del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti."



Il modello 5-BIS dell'Allegato 1 della DAdG n. 332/2016, è sostituito come di seguito:

Modello 5-TER

Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000.n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in via _____ n. _____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 (Operazione 4.1.A Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

PREMESSO

Che, nelle more dell'avvio dell'operatività del portale regionale, ha presentato per l'accesso alla Operazione 4.1.A del PSR 2014/2020 della Regione Puglia all'indirizzo PEC competitivitaaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it la sola domanda di sostegno, corredata del documento di riconoscimento,

SI IMPEGNA

ad effettuare l'upload di tutta la documentazione richiesta con le modalità e nei termini stabiliti al par. 13 dell'Avviso, come modificato dalla DAdG _____ del ___/12/2016, pena l'irricevibilità della domanda di sostegno precedentemente presentata.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Firma _____

